



# Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

## CIRCOLARE

A tutti gli Istituti centrali e periferici

e, p.c.

Al Gabinetto del sig. Ministro

Al Capo del Dipartimento per gli affari generali

Al Capo del Dipartimento per le Attività culturali

Al Capo del Dipartimento per la valorizzazione  
del patrimonio culturale

**Oggetto:** Indirizzi e strumenti operativi per l'elaborazione, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano di Limitazione dei Danni (PLD) al patrimonio culturale.

La tutela e la sicurezza del patrimonio culturale costituiscono due aspetti strettamente connessi, che hanno entrambi il comune obiettivo di salvaguardare il patrimonio culturale, per trasmetterlo quanto più possibile integro alle future generazioni.

Tale obiettivo si persegue tramite una serie di attività, da quelle correlate alla tutela a quelle più specificamente indirizzate alla sicurezza, comprendenti: la prevenzione, la mitigazione e gestione del rischio residuo.

Considerato che i vincoli di carattere architettonico e storico-artistico non sempre consentono la piena attuazione di tutte le misure di prevenzione e di mitigazione dei rischi, la gestione del rischio residuo, tramite l'attuazione dei piani di emergenza, diventa un'attività rilevante per il raggiungimento di un livello di sicurezza accettabile, così come focalizzato sin dal 2001 nell' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e

sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei Standard sicurezza, Ambito V – Sicurezza del Museo (GU n. 244, DM 10 maggio 2001) e richiamato nelle successive disposizioni diramate dal Ministero.

Si richiamano in proposito le circolari con le quali sono stati forniti indirizzi in merito alla sicurezza del patrimonio culturale per eventi emergenziali interni agli insediamenti:

1. la circolare del Ministero per i beni e le attività culturali- Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione n. 132 del 8.10.2004 avente ad oggetto: *Piani di emergenza per il patrimonio culturale*;
2. la circolare del Ministero per i beni e le attività culturali- Segretariato generale n. 30 del 6.02.2007 avente ad oggetto: *Piani di emergenza per il patrimonio culturale: pianificazione e gestione delle esercitazioni*;
3. la circolare del Ministero per i beni e le attività culturali- Segretariato generale n. 1 del 13.01.2015 avente ad oggetto: *Sicurezza del patrimonio culturale- misure preventive*;
4. la circolare del Ministero per i beni e le attività culturali- Segretariato generale n. 36 del 16.11.2015 avente ad oggetto: *Rischio terrorismo: verifica dei piani di emergenza*;
5. la circolare del Ministero per i beni e le attività culturali- Segretariato generale n. 45 del 3.12.2015 avente ad oggetto: *Misure straordinarie per il Rischio terrorismo*.

A ciò si aggiunge la Direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 aprile 2015- *“Aggiornamento della direttiva del 12 dicembre 2013- Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali che, con la definizione di una struttura operativa ad hoc e con la codifica di precise procedure per le emergenze derivanti da calamità naturale, ha esteso gli indirizzi del piano di emergenza riferito alle singole sedi ( c.d. “piani di emergenza interni”), alle emergenze di protezione civile e, in definitiva, ai Piani di settore previsti all’interno delle pianificazioni territoriali di emergenza.*

In ottemperanza alle indicazioni della citata circolare n. 132/2004, i piani di emergenza interni riferiti a luoghi ed attività in cui è presente patrimonio culturale devono contemplare, oltre che le procedure per la prioritaria sicurezza delle persone, anche quelle specifiche da mettere in atto per la salvaguardia dei beni culturali, secondo i credibili scenari emergenziali ipotizzati, coerentemente con il contenuto del documento di valutazione dei rischi e con le corrispondenti previsioni del piano di emergenza.

Il Piano di limitazione dei danni (PLD) rappresenta dunque il documento, allegato al piano di emergenza, in cui riportare le procedure e le attività da mettere in atto, all’interno di ciascun insediamento, al verificarsi di un evento critico che può minacciare la sicurezza dei beni culturali mobili o inamovibili.

Si evidenzia inoltre che nell’attuale panorama normativo italiano, il PLD costituisce un allegato obbligatorio del progetto antincendio da sottoporre all’autorizzazione dei locali Comandi dei Vigili del Fuoco per l’ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI), nel caso in cui il progetto sia elaborato in conformità al decreto del Ministero dell’interno 3 agosto 2015 (nuovo codice di prevenzione incendi).

Il PLD è richiesto, infatti, in modo cogente dal decreto del Ministero dell'interno 10 luglio 2020 - *“Norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere musei, gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”* (cosiddetta Regola Tecnica Verticale n. 10) e dal decreto Ministero dell'interno 14 ottobre 2021- *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione*

*incendi per gli edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, contenenti una o più attività ricomprese nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, ivi individuate con il numero 72, ad esclusione di musei gallerie, esposizioni, mostre, biblioteche e archivi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139" (cosiddetta Regola Tecnica Verticale n. 12), contenenti le norme tecniche di prevenzione incendi di attuazione del decreto del Ministero dell'interno 3 agosto 2015 (Codice di prevenzione incendi).*

Considerata l'esigenza di rispondere alle varie disposizioni regolamentari, sia emanate dal Ministero della Cultura, sia specifiche di prevenzione incendi, il Ministero ha predisposto, tramite un gruppo di lavoro appositamente istituito, il documento: *"Indirizzi e strumenti operativi per l'elaborazione, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano di Limitazione dei Danni (PLD) al patrimonio culturale"*, allegato alla presente circolare, quale utile riferimento e supporto ai tecnici impegnati nella redazione, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano di limitazione dei danni rispetto a tutti i rischi a cui i beni culturali possono essere soggetti (incendio, ambientale, antropico, d'uso, strutturale, ecc.) e non soltanto rispetto a quello connesso all'incendio.

Il documento si compone di 5 Capitoli e da 6 Allegati. I cinque capitoli contengono rispettivamente:

1. specifiche inerenti la redazione del Piano di Limitazione dei Danni e il rapporto dello stesso con il Documento di valutazione dei rischi e con il Piano di gestione della sicurezza e dell'emergenza;
2. contenuto essenziale del Piano di Limitazione dei Danni;
3. specifiche inerenti la pubblicazione e l'aggiornamento del Piano di Limitazione dei Danni;
4. indirizzi per l'informazione e la formazione;
5. indirizzi per le esercitazioni.

Gli allegati contengono rispettivamente:

1. i principali riferimenti normativi e regolamentari, di cui è riportata la sintesi delle parti ritenute maggiormente utili e funzionali alla lettura del documento;
2. le definizioni della terminologia utilizzata in tale ambito;
3. alcuni strumenti schedografici riferiti alle attività di movimentazione dei beni;
4. alcune indicazioni operative per la movimentazione dei beni archivistici e librari, in ragione della loro notevole diffusione in contesti eterogenei e che per la loro natura possono essere più facilmente danneggiati in occasione di movimentazioni improprie;
5. un elenco minimo di attrezzature necessarie nella fase immediatamente precedente all'emergenza, ovvero per intervenire nella fase di insorgenza;
6. l'estratto del piano di salvataggio delle collezioni della Biblioteca nazionale di Firenze che è stato ritenuto dal Gruppo di Lavoro un utile e già concreto riferimento per l'elaborazione di un PLD.

Pur nella consapevolezza della complessità del tema e dello sforzo richiesto, si invitano tutti i responsabili degli istituti presso i quali sono presenti beni culturali, in capo ai quali permane l'obbligo della salvaguardia e conservazione dei beni culturali agli stessi assegnati, a predisporre o aggiornare i propri piani di limitazione danno, in accordo agli indirizzi forniti nel documento allegato.

Si invita altresì a dare la massima diffusione del documento anche presso i principali enti detentori/proprietari di beni culturali sottoposti a vigilanza nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Infine si evidenzia che il contratto in essere per la *Gestione integrata dei servizi in materia di salute e sicurezza*

*sui luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008* di cui alla circolare dell'ex Segretariato generale n. 42 del 3.07.2024, prevede a carico dell'affidatario dei servizi, l'obbligo di integrare il Piano di Gestione della Sicurezza e dell'Emergenza, allegato al DVR, con le necessarie procedure di messa in sicurezza del Patrimonio culturale presente; pertanto si ritiene opportuno la trasmissione formale del documento allegato al proprio Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione per aggiornare i rispettivi piani di emergenza, secondo le specifiche ivi contenute.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Dott. Luigi LA ROCCA)